

RESOCONTO STENOGRAFICO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

La seduta comincia alle 9,05.

LUCIO TESTA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

(È approvato).

Missioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Angelini, Ballaman, Berlinguer, Bindi, Calzolaio, D'Amico, Diliberto, Fabris, Mangiacavallo, Mattioli, Melograni, Scoca, Sinisi, Turco, Vigneri e Visco sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono ventidue, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'*allegato A* al resoconto della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'*allegato A* al resoconto della seduta odierna.

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 4236 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2000) (approvato dal Senato) (6557).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2000).

Ricordo che nella seduta di ieri è proseguito l'esame degli articoli ed è stato da ultimo respinto l'emendamento Pampo 46.5.

(Ripresa esame degli articoli – A.C. 6557)

PRESIDENTE. Prego il presidente Fantozzi di riferire all'Assemblea sullo stato dei lavori del Comitato dei nove.

AUGUSTO FANTOZZI, *Presidente della V Commissione*. Signor Presidente, il Comitato dei nove si è riunito questa mattina alle 8, si è espresso favorevolmente sull'emendamento del Governo e del relatore relativo alle tabelle e, dunque, è in condizioni di procedere.

PRESIDENTE. Onorevole Fantozzi, la prego di farci avere subito il testo dell'emendamento relativo alle tabelle, perché dobbiamo fissare il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti.

Prendo atto che il gruppo di Forza Italia chiede la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE. Decorrono pertanto da questo momento i termini di preavviso di cinque e venti minuti previsti dall'articolo 49, comma 5, del regolamento.

Per consentire il decorso del termine regolamentare di preavviso, sospendo la seduta.

Colleghi, alla ripresa dei lavori fornirò una breve informativa all'Assemblea sulle condizioni del collega Andreatta.

La seduta, sospesa alle 9,15, è ripresa alle 9,35.

PRESIDENTE. Prego i colleghi di prendere posto.

Sulle condizioni di salute del deputato Beniamino Andreatta.

PRESIDENTE. Colleghi, vorrei fornirvi qualche breve informazione sulle condizioni del collega Andreatta, che sono stazionarie stamattina rispetto a ieri.

Con molti altri colleghi, ieri ci siamo recati al San Giacomo. Da ieri le condizioni del collega Andreatta non sono molto cambiate.

Il malore di Beniamino Andreatta (abbiamo controllato, anche per verificare i tempi ed altro, sul sito Internet della Camera che ci dà l'esatta cronologia dei tempi) è stato segnalato alle ore 23,31. Abbiamo sospeso la seduta. Nel frattempo, alcuni colleghi medici, in particolare i colleghi Petrella e il presidente Petrini, si sono immediatamente precipitati insieme ad altri colleghi presenti. Alle 23,33, cioè due minuti dopo, è intervenuto il medico della Camera e alle 23,38, cioè cinque minuti dopo, l'onorevole Andreatta è stato trasportato in barella al San Giacomo dove è arrivato, mi pare, sei minuti dopo.

I soccorsi sono stati abbastanza tempestivi e aspettiamo che i medici riescano a risolvere la situazione.

Il collega Andreatta era arrivato in aula da pochi minuti, da dieci minuti, un quarto d'ora, ed era al suo posto, stava facendo il suo lavoro come altri.

Ora procediamo nei lavori, per tanti motivi. Appena avremo notizie più precise, saranno via via comunicate ai colleghi deputati.

Vorrei ringraziare davvero tutti i colleghi che si sono premurati per assistere e per trasportare Beniamino Andreatta fuori del banco, i colleghi medici che l'hanno assistito, oltre che il personale della Camera che è intervenuto con immediatezza.

Naturalmente, siccome tutte le tragedie devono servire anche ad operare al meglio possibile, in Ufficio di Presidenza vedremo se vi siano accorgimenti ulteriori da apportare al nostro sistema di sicurezza, perché tutto possa essere il più rapidamente e immediatamente funzionale. Nella specie, il medico è intervenuto — lo ripeto — dopo due minuti, entro il quinto minuto l'onorevole Andreatta è stato trasportato fuori in barella, quindi i tempi mi sembra siano stati rapidi. Se anziché in aula il grave fatto fosse accaduto in casa, o in Commissione, forse il problema sarebbe stato diverso, perché la Camera ha sede in vecchi palazzi, e per le Commissioni, ad esempio, gli ascensori ed altro sono di difficile operatività in queste situazioni di emergenza.

Valuteremo tutte queste situazioni per fare in modo che la Camera sia attrezzata per qualunque tipo di emergenza, sperando naturalmente che non ce ne siano.

Si riprende la discussione del disegno di legge n. 6557 (ore 9,40).

(Ripresa esame articolo 46 — A.C. 6557)

PRESIDENTE. Dobbiamo passare ora alla votazione dell'articolo 46 (vedi l'allegato A di ieri — A.C. 6557 sezione 27).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 46, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	<i>338</i>
<i>Maggioranza</i>	<i>170</i>
<i>Hanno votato sì</i>	<i>218</i>
<i>Hanno votato no .</i>	<i>120).</i>

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Alessandro Rubino 46.15, da in-

tendersi come articolo aggiuntivo, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	336
<i>Votanti</i>	333
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	167
<i>Hanno votato sì</i>	118
<i>Hanno votato no</i> .	215).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Alessandro Rubino 46.01, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	341
<i>Votanti</i>	340
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	171
<i>Hanno votato sì</i>	118
<i>Hanno votato no</i> .	222).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Marzano 46.02, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	335
<i>Maggioranza</i>	168
<i>Hanno votato sì</i>	114
<i>Hanno votato no</i> .	221).

Porrò ora in votazione il principio comune contenuto negli articoli aggiuntivi Michielon 46.03, 46.04, 46.05, consistente

nell'introduzione di sgravi fiscali per l'acquisto di ambulanze da parte di associazioni senza scopo di lucro.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Michielon. Ne ha facoltà.

MAURO MICHIELON. Si ritiene opportuno far sì che le associazioni di volontariato, che molto si prodigano nel nostro paese (ricordo solamente quanto hanno fatto in occasione del terremoto dell'Umbria), possano pagare un'IVA ridotta o addirittura godere di una esenzione totale in occasione dell'acquisto di ambulanze. Nei primi due articoli aggiuntivi si prevede un'esenzione totale, mentre nell'ultimo si chiede che l'imposta sia ridotta al 4 per cento.

Invito il Governo a valutare la questione, il relatore a proporre una riformulazione dell'articolo aggiuntivo limitando questa previsione a due anni. Non potrebbe essere compreso il motivo per cui, dopo aver elogiato largamente il volontariato, quando le associazioni vanno ad acquistare le ambulanze si impone loro il pagamento pieno dell'IVA. Credo si debba rispondere alle tematiche di natura sociale non solo a parole ma con i fatti; questi tre articoli aggiuntivi rappresentano una risposta oggettiva, di civiltà a questa gente che si prodiga volontariamente, senza alcuna spesa, a favore degli altri.

Non pretendo che gli articoli aggiuntivi presentati vengano votati così come sono scritti; se vi fosse una riformulazione del Governo nella quale venisse introdotto qualche vincolo, avrei la massima disponibilità. Mi rivolgo al relatore perché valuti la possibilità di far passare in qualche modo il principio, anche prevedendo un periodo di due anni. Il costo non è eccessivo; secondo i miei calcoli, la spesa sarebbe di 10 miliardi. Non credo che si vada in bancarotta per una cifra simile.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Come l'onorevole Michielon sa, il problema non è di ordine finanziario, proprio perché i costi sono relativamente ridotti. Il problema è che la disciplina IVA non consente queste agevolazioni.

La questione può essere affrontata da un altro versante, quello del trattamento fiscale delle ONLUSS. Come l'onorevole Michielon sa, nella legge finanziaria sono previsti interventi in materia con appositi accantonamenti ed è in corso l'esame della disciplina generale e delle agevolazioni fiscali alle associazioni senza scopo di lucro.

Se l'onorevole Michielon ritirasse l'articolo aggiuntivo, ne trasfondesse il contenuto in un ordine del giorno che non facesse leva sull'IVA, il Governo non avrebbe difficoltà ad accoglierlo, mentre non può esprimere, al di là delle quantificazioni, parere favorevole su questo articolo aggiuntivo.

PRESIDENTE. Onorevole Michielon accoglie l'invito del Governo?

MAURO MICHIELON. Sì, signor Presidente, ritiro i miei articoli aggiuntivi.

(Esame dell'articolo 47 - A.C. 6557)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 47, nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A - A.C. 6557 sezione 1*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

ROBERTO DI ROSA, *Relatore per la maggioranza*. Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 47.

PRESIDENTE. Il Governo?

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo esprime parere conforme a quello espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 47.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti e votanti</i>	325
<i>Maggioranza</i>	163
<i>Hanno votato sì</i>	6
<i>Hanno votato no</i>	.	319).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Bianchi Clerici 47.2.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bianchi Clerici. Ne ha facoltà.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI. Signor Presidente, con il nostro emendamento, chiediamo di escludere dal testo del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri che dovrà essere emanato il prossimo anno per impiegare i 200 miliardi per la fornitura dei libri di testo agli studenti delle scuole dell'obbligo l'ipotesi della fornitura dei libri in comodato agli studenti della scuola secondaria superiore: non abbiamo nulla in contrario a dare un aiuto anche a coloro che frequentano le scuole medie superiori, ma, come è noto, abbiamo una posizione contraria alla fornitura dei libri di testo in comodato, in quanto la riteniamo diseducativa. Chiediamo, quindi, che dal prossimo anno tale ipotesi non venga prevista. Voglio inoltre osservare che apprezziamo il fatto che il Governo abbia ritenuto di riportare lo stanziamento a 200 miliardi, nel senso del nostro emendamento 47.5, tornando a quanto era stato previsto lo scorso anno.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bianchi Clerici 47.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	348
<i>Votanti</i>	345
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	173
<i>Hanno votato sì</i>	125
<i>Hanno votato no</i> .	220).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 47.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	334
<i>Votanti</i>	333
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	167
<i>Hanno votato sì</i>	43
<i>Hanno votato no</i> .	290).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bianchi Clerici 47.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	331
<i>Votanti</i>	329
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	165
<i>Hanno votato sì</i>	113
<i>Hanno votato no</i> .	216).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Barral 47.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	341
<i>Votanti</i>	340
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	171
<i>Hanno votato sì</i>	124
<i>Hanno votato no</i> .	216).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Sbarbati 47.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	342
<i>Votanti</i>	341
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	171
<i>Hanno votato sì</i>	130
<i>Hanno votato no</i> .	211).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Bianchi Clerici 47.8.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bianchi Clerici. Ne ha facoltà.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI. Signor Presidente, ho parlato troppo presto perché non sapevo che l'emendamento 47.4 del Governo, con il quale si prevedeva l'ampliamento dello stanziamento, fosse stato ritirato: credo sia un peccato perché siamo in un campo di intervento che è assolutamente indispensabile. Sappiamo tutti che una famiglia con un figlio che frequenta la prima media, quindi la scuola dell'obbligo, spende per i libri una

cifra che va dalle 800 mila lire al milione (questa è la realtà), per cui ritengo che la marcia indietro del Governo, che ha voluto dimezzare il finanziamento, sia davvero non condivisibile.

Per quanto riguarda il nostro emendamento 47.8, proponiamo che per il prossimo anno vi sia una distribuzione territoriale equa delle risorse. Dalla tabella relativa al riparto dello stanziamento, infatti, limitatamente alla fascia dell'obbligo scolastico, risulta che la Lombardia ha ricevuto poco più di 8 miliardi ed il Veneto ha ricevuto 4 miliardi e 800 milioni, a fronte di uno stanziamento per la Campania di quasi 30 miliardi e di uno per la Sicilia di 28 miliardi e mezzo. Capisco che sono più numerose nel sud le famiglie con reddito inferiore ai 30 milioni, ma ve ne sono molte anche nel nord. Chiedo quindi che la distribuzione territoriale sia più equilibrata.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Signor Presidente, non intervengo sulla redistribuzione territoriale, ma vorrei assicurare l'onorevole Bianchi Clerici del fatto che lo stanziamento non è dimezzato, ma raddoppiato, come era originariamente. Infatti, vi sono altri 100 miliardi e il problema è risolto in altro modo.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bianchi Clerici 47.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	354
<i>Votanti</i>	345
<i>Astenuti</i>	9
<i>Maggioranza</i>	173
<i>Hanno votato sì</i>	125
<i>Hanno votato no</i>	220

Collegli, avverto che sono stati presentati gli ulteriori emendamenti 61.10 della Commissione e 61.11 del Governo relativi alle tabelle. Pertanto, do tempo fino alle 12, per presentare eventuali subemendamenti.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Bianchi Clerici 47.9.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bianchi Clerici. Ne ha facoltà.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI. Signor Presidente, prendo atto con favore delle dichiarazioni del Governo.

L'emendamento in esame chiede maggiore celerità nell'emanazione del prossimo decreto del Presidente del Consiglio e, soprattutto, che si sia un po' meno burocratici. Quest'anno è accaduto che il decreto sia stato presentato ai primi di agosto; all'apertura delle scuole, a metà settembre, tutti gli alunni ne sono stati resi edotti, è stato fisicamente consegnato il testo del decreto; di conseguenza le famiglie si sono precipitate presso i comuni, addirittura presso i librai, per chiedere la fornitura gratuita dei libri di testo. In realtà, sappiamo che le regioni hanno avuto poco più di dieci giorni di tempo per emanare le disposizioni ai comuni e raccogliere i dati. I comuni si sono trovati nella stessa situazione, vale a dire hanno avuto cinque, sei, al massimo sette giorni di tempo per certificare alle regioni il numero delle famiglie beneficiarie dei contributi. Chiediamo, quindi, che si provveda, innanzitutto, ad emanare il decreto in tempi più rapidi e, in secondo luogo, che si cerchi di velocizzare le pratiche burocratiche.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emenda-

mento Bianchi Clerici 47.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	357
<i>Maggioranza</i>	179
<i>Hanno votato sì</i>	136
<i>Hanno votato no</i> .	221).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 47.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	356
<i>Votanti</i>	354
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	178
<i>Hanno votato sì</i>	9
<i>Hanno votato no</i> .	345).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Guidi 47.13.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Teresio Delfino, al quale ricordo che ha a disposizione un minuto di tempo. Ne ha facoltà.

TERESIO DELFINO. Signor Presidente, desidero sottoscrivere questo emendamento e segnalare che la questione posta rappresenta una vera difficoltà per cui sarebbe davvero necessario che il Governo prevedesse un apposito stanziamento per superare la disponibilità di risorse ai fini della traduzione dei testi scolastici in Braille.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guidi 47.13, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	357
<i>Votanti</i>	356
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	179
<i>Hanno votato sì</i>	136
<i>Hanno votato no</i> .	220).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Marzano 47.14.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Aprea. Ne ha facoltà.

VALENTINA APREA. Signor Presidente, rappresentanti del Governo, colleghi, l'emendamento Marzano 47.14 tutela molto di più il diritto alla libertà di scelta delle famiglie meno abbienti in campo educativo di quanto non potrà fare la cosiddetta legge sulla parità presentata dalla maggioranza e dal Governo. Infatti, l'emendamento prevede un rimborso delle spese per il diritto allo studio fino a un massimo di 2 milioni all'anno per ogni figlio. Come sappiamo il provvedimento presentato dalla maggioranza prevede, invece, un contributo massimo di 500 mila lire. Poiché non vi può essere libertà se si deve pagare, crediamo che un paese moderno, che voglia davvero investire nella formazione dei cittadini, debba consentire la libertà di scelta e non limitare le opportunità di formazione al monopolio statale. Pertanto, caldegiamo questo tipo di investimento, soprattutto perché consente di aiutare le famiglie indipendentemente dal fatto che l'istruzione venga impartita dalle scuole statali o non statali.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Malavenda, alla quale ricordo che ha a disposizione trenta secondi di tempo. Ne ha facoltà.

MARA MALAVENDA. Signor Presidente, sulla questione della scuola c'è

sempre molta confusione. Da una parte si dice che della parità si discuterà successivamente, dall'altra assistiamo quotidianamente ad iniziative striscianti tendenti ad elargire fondi agli istituti privati.

Con il mio emendamento, con il quale si prevedeva che fosse espressamente escluso qualsiasi finanziamento, sia diretto che indiretto, a qualsiasi istituto privato, intendo ribadire e sostenere la scelta in favore di una scuola libera ed uguale per tutti, per un libero sapere della scuola statale.

Chiedo, quindi, che vi sia coerenza tra tutti coloro che, a parole, sostengono ...

PRESIDENTE. La ringrazio, onorevole Malavenda.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Marzano 47.14, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	356
<i>Maggioranza</i>	179
<i>Hanno votato sì</i>	134
<i>Hanno votato no</i> .	222).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 47.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	371
<i>Votanti</i>	370
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	186
<i>Hanno votato sì</i>	223
<i>Hanno votato no</i> .	147).

(Esame dell'articolo 48 – A.C. 6557)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 48, nel testo della Commissione,

e del complesso degli emendamenti e degli articoli aggiuntivi ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 6557 sezione 2)*.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Lucchese, al quale ricordo che ha a disposizione due minuti di tempo. Ne ha facoltà.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESE. Signor Presidente, vorrei un po' di attenzione da parte del sottosegretario Macciotta.

L'articolo 48 prevede ulteriori finanziamenti per una serie di interventi previsti nella tabella 3 allegata al citato articolo. Nel punto 2 della suddetta tabella è previsto un rifinanziamento degli interventi per il Belice (legge n. 67 del 1988), con uno stanziamento di cinque miliardi a decorrere dal 2001 sino al 2015 ed un analogo stanziamento a partire dal 2002 fino al 2016.

Il rifinanziamento è riferito all'unità previsionale di base 7.2.1.7, capitolo 8573, del Ministero del tesoro, dove sono allocate le somme da assegnare alla regione siciliana per consentire il completamento degli interventi a totale carico dello Stato.

Chiedo al sottosegretario – che me lo ha detto per le vie brevi – se questo finanziamento sia previsto in conto capitale o come autorizzazione di mutui per i comuni. Non essendo pratico di bilancio dello Stato, penso, infatti, che per accedere ai mutui, con un'apposita norma autorizzativa da inserire nel provvedimento in esame, si dovrebbe dare la possibilità ai comuni beneficiari, in base all'articolo 24 della legge n. 142 del 1990, di provvedere direttamente alla contrazione dei mutui, nei limiti di cui alla tabella 3 allegata all'articolo 48, secondo criteri e modalità stabiliti dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

Chiedo, pertanto, al sottosegretario un chiarimento in questo senso, poiché ciò non risulta molto chiaro dalla lettura congiunta dell'articolo e della tabella. Vorrei sapere, in sostanza, se si tratti di un finanziamento in conto capitale o sotto forma di mutui.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Signor Presidente, come ho già avuto modo di dire all'onorevole Lucchese, il finanziamento rappresenta limiti di impegno. Pertanto, ai tassi attuali, le capacità di finanziamento che ne derivano sono di circa dieci volte rispetto allo stanziamento che figura nella tabella 3.

Il meccanismo che il Governo intende utilizzare è esattamente quello di cui ci si è avvalsi nell'ultima erogazione di finanziamenti in materia, quando è stato fatto una sorta di consorzio tra i comuni, ai quali non è stato trasferito il singolo limite di impegno, ma il controvalore, per consentire che si contraesse un unico mutuo, ottenendo quindi sul mercato condizioni più favorevoli. Successivamente, si è attribuito al singolo comune il ricavato della gara di mutui fatta in modo unificato per tutti i comuni.

Chiedo, pertanto, all'onorevole Lucchese di ritirare il suo articolo aggiuntivo in materia, essendo chiaro che la procedura è esattamente quella che lui vuole, che, tra l'altro, è stata concordata con i comuni del Belice.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI. Signor Presidente, ringrazio il sottosegretario per il chiarimento e, di conseguenza, ritiro il mio articolo aggiuntivo 48.03.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

ROBERTO DI ROSA, *Relatore per la maggioranza*. Il parere è contrario sugli identici emendamenti Malavenda 48.35 e Mammola 48.12, nonché sugli emendamenti Malavenda 48.36, Giancarlo Giorgetti 48.55 e 48.51. Esprimo parere favorevole sugli emendamenti 48.600 e 48.210 della Commissione.

PRESIDENTE. C'è poi l'emendamento 48.211 del Governo.

ROBERTO DI ROSA, *Relatore per la maggioranza*. Il parere è favorevole.

NICOLA BONO. Presidente, vorrei chiedere un'informazione: dove si trova l'emendamento 48.211 del Governo? Nel fascicolo non c'è.

PRESIDENTE. Stavo parlando con l'onorevole Di Rosa...

NICOLA BONO. Parlate fra voi due? Noi non partecipiamo? Poi ci mandate una lettera a casa?

PRESIDENTE. Onorevole Bono, per favore.

Continui, onorevole relatore.

ROBERTO DI ROSA, *Relatore per la maggioranza*. Il parere è contrario sugli emendamenti Rodeghiero 48.10, Giancarlo Giorgetti 48.58, su tutti gli emendamenti stampati alle pagine 75 e 76 del fascicolo. Esprimo parere contrario sugli emendamenti Giancarlo Giorgetti 48.66 e Bianchi Clerici 48.11. Esprimo parere contrario sugli emendamenti pubblicati a pagina 78 dello stampato. Esprimo parere contrario anche sugli emendamenti pubblicati a pagina 81, 82 e 83 del fascicolo. Esprimo parere favorevole sull'emendamento 48.201 del Governo e contrario a tutti i subemendamenti ad esso riferiti.

NICOLA BONO. Dov'è questo emendamento?

ROBERTO DI ROSA, *Relatore per la maggioranza*. Nel fascicolo a parte.

La Commissione esprime parere contrario sull'emendamento Mammola 48.67, nonché sull'emendamento Frosio Roncalli 48.46. Il parere è altresì contrario su tutti gli articoli aggiuntivi di pagina 85 e 86, mentre il parere è favorevole sull'emendamento 48.5 (*Nuova formulazione*) del Governo, da intendersi quale articolo aggiuntivo. Infine, il parere è contrario su tutti i subemendamenti presentati.

Vorrei infine sapere se il Governo abbia ritirato il suo emendamento 48.202.

PRESIDENTE. Onorevole sottosegretario?

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Qual è il parere del Governo sui pareri espressi?

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Malavenda 48.35.

MARA MALAVENDA. Chiedo di parlare per avere un chiarimento.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà per 30 secondi.

MARA MALAVENDA. Signor Presidente, il mio è un intervento tecnico. In questo « balletto » di emendamenti non sono riuscita a capire se quell'ignobile emendamento del Governo, che sottraeva 200 miliardi all'edilizia sanitaria per destinarli al cosiddetto caccia strategico europeo, sia stato ritirato o no.

PRESIDENTE. Qual è il numero dell'emendamento?

MARA MALAVENDA. Il numero mi sfugge.

PRESIDENTE. Deve avere un po' di pazienza; intanto chiedo e poi le faccio sapere.

Onorevole relatore, l'onorevole Malavenda chiede se un emendamento del Governo volto a stabilire uno stanziamento per il caccia europeo sia stato ritirato. Non c'era un emendamento in questo senso?

ROBERTO DI ROSA, *Relatore per la maggioranza*. Non c'è!

PRESIDENTE. Onorevole Malavenda, mi dicono che non c'era questo emendamento.

MARA MALAVENDA. C'era; allora è sparito!

Su questo emendamento del Governo, che è stato presentato in Commissione bilancio e al quale avevo presentato un subemendamento volto a sopprimerlo, vorrei un chiarimento per capire tecnicamente che fine abbia fatto.

PRESIDENTE. È stato ritirato, onorevole Malavenda.

MARA MALAVENDA. Dove? Quando?

ANTONIO SAIA. Informati!

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 48.35, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	367
Votanti	366
Astenuti	1
Maggioranza	184
Hanno votato sì	9
Hanno votato no .	357).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 48.36, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	362
<i>Maggioranza</i>	182
<i>Hanno votato sì</i>	4
<i>Hanno votato no</i> .	358).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 48.55, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	375
<i>Votanti</i>	374
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	188
<i>Hanno votato sì</i>	43
<i>Hanno votato no</i> .	331).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 48.51, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	368
<i>Votanti</i>	360
<i>Astenuti</i>	8
<i>Maggioranza</i>	181
<i>Hanno votato sì</i>	34
<i>Hanno votato no</i> .	326).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 48.600 della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	381
<i>Maggioranza</i>	191
<i>Hanno votato sì</i>	34
<i>Hanno votato no</i> ..	41).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 48.210 della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	376
<i>Votanti</i>	375
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	188
<i>Hanno votato sì</i>	337
<i>Hanno votato no</i> ..	38).

Passiamo alla votazione dell'emendamento 48.211 del Governo.

NICOLA BONO. Presidente, è lo stesso problema di prima: dov'è questo emendamento?

PRESIDENTE. Nel fascicolo a parte.

NICOLA BONO. Presidente, non lo abbiamo!

PRESIDENTE. Se lo legga, per favore. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 48.211 del Governo, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera approva. *(Vedi votazioni).*

<i>(Presenti</i>	399
<i>Votanti</i>	397
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	199
<i>Hanno votato sì</i>	310
<i>Hanno votato no</i> ..	87).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Rodeghiero 48.10 del fascicolo a stampa, pagina 74, seconda colonna.

GIANCARLO GIORGETTI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI. Signor Presidente, ritengo che oggi le cose siano più semplici rispetto a ieri. Stiamo lavorando sugli emendamenti contenuti nel fascicolo a stampa e su un altro fascicolo, relativo alla seduta del 16 dicembre, che dovrebbe contenere tutti gli emendamenti riferiti al fascicolo n. 2 non pubblicati nei fascicoli o accantonati.

Tuttavia, vi sono state versioni precedenti dei fascicoli nelle sedute del 14 o del 15 dicembre scorso; probabilmente, i numeri delle pagine sono diversi e, pertanto, noi ci confondiamo. Se, invece, lavoriamo tutti su quei due fascicoli che ho citato all'inizio, credo che non si pongano problemi.

PRESIDENTE. Va bene, ma non so su quali fascicoli voi stiate lavorando; spero che siano gli stessi cui mi riferisco.

GIANCARLO GIORGETTI. Appunto, è il caso di lavorare tutti sul fascicolo

contenente gli ulteriori emendamenti, riferiti al fascicolo 2, della seduta del 16 dicembre 1999.

NICOLA BONO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NICOLA BONO. Signor Presidente, ieri sera ho già avuto modo di dirle, con ironia e con il sorriso sulle labbra, che non era quello il giusto modo di lavorare; mi riferisco al modo in cui sono stati gestiti i nostri lavori nella giornata di ieri. Quando ho fatto riferimento al relatore di maggioranza ed ho detto che egli sembra più un prestidigitatore, piuttosto che un relatore, in quanto saltavano fuori emendamenti da tutte le parti, ho fatto un'osservazione ironica ma che rappresentava bene il momento che stavamo vivendo.

Non possiamo trasformare questa Assemblea in un « votificio » senza senso! Dobbiamo capire quello che stiamo votando. Pertanto, signor Presidente, la pregherei, visto che abbiamo in mano meno fascicoli di ieri e stamattina è stato compiuto un lavoro un po' più razionale da parte del Comitato dei nove, quando qualche deputato le fa presente di non avere a disposizione le carte, di fermarsi un attimo e di consentirgli di procurarsele. Infatti, non ritengo che lei abbia voglia che si verificino incidenti d'aula; sono pronto, anche nella mia responsabilità di segretario di Presidenza, ad invalidare, per quanto mi riguarda, l'esito delle votazioni, abbandonare l'aula, creare un incidente e andarmene a casa.

PRESIDENTE. Va bene.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rodeghiero 48.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 395
Votanti 394
Astenuti 1
Maggioranza 198
 Hanno votato sì 138
 Hanno votato no . 256).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Giancarlo Giorgetti 48.58, a pagina 74 del fascicolo a stampa.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Malavenda. Ne ha facoltà.

All'onorevole Malavenda ricordo che ha 30 secondi di tempo a disposizione.

MARA MALAVENDA. Signor Presidente, debbo fare ancora una volta un intervento tecnico. Non riesco a seguire i lavori in questo stato! È veramente una cosa ignobile! Non so gli altri come facciano, ma qui si vota senza capire quel che si sta votando, tra emendamenti, subemendamenti e emendamenti ritirati. Appena dieci minuti fa, il Presidente ha annunciato che sono stati presentati ulteriori emendamenti da parte del Governo, per presentare subemendamenti ai quali si concede appena mezz'ora di tempo...

PRESIDENTE. La ringrazio, onorevole Malavenda (*Proteste del deputato Malavenda*).

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 48.58, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 337
Maggioranza 169
 Hanno votato sì 109
 Hanno votato no . 228).

Passiamo alla pagina 75 del fascicolo a stampa.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 48.61, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

MARA MALAVENDA. Non si può continuare così! Questa è dittatura! Vi rendete conto che non sapete neanche voi cosa state votando?

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 386
Maggioranza 194
 Hanno votato sì 139
 Hanno votato no . 247).

Passiamo al successivo emendamento, sempre nella prima colonna di pagina 75.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 48.57, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

MARA MALAVENDA. Presidente, non può continuare così! La deve smettere!

PRESIDENTE. Onorevole Malavenda, per cortesia, la smetta (*Vive, reiterate proteste del deputato Malavenda*). Lei fa questa sceneggiata ad ogni finanziaria. La smetta, per cortesia.

Dichiaro chiusa la finanziaria... Scusate, era un moto dell'animo, colleghi. Era un auspicio (*Applausi - Si ride!*)

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 386
Votanti 385
Astenuti 1
Maggioranza 193
Hanno votato sì 46
Hanno votato no . 339).

Passiamo al successivo emendamento, sempre a pagina 75, prima colonna.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 48.62, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione - Reiterate proteste del deputato Malavenda*).

Onorevole Malavenda, la richiamo all'ordine per la prima volta (*Vive, reiterate proteste del deputato Malavenda*).

La smetta, onorevole Malavenda.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 381
Maggioranza 191
Hanno votato sì 142
Hanno votato no . 239).

Colleghi, passiamo a pagina 76 del fascicolo a stampa.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 48.63, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione - Vive, reiterate proteste del deputato Malavenda*).

La richiamo all'ordine per la seconda volta, onorevole Malavenda!

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 403
Maggioranza 202
Hanno votato sì 149
Hanno votato no . 254).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 48.64, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 399
Maggioranza 200
Hanno votato sì 151
Hanno votato no . 248).

(*Vive, reiterate proteste del deputato Malavenda*).

STEFANO STEFANI. Presidente, se uno della lega si comporta così, lei lo espelle!

MARA MALAVENDA. Sei uno stronzo (*Commenti*)!

PRESIDENTE. Onorevole Malavenda, l'ho già richiamata all'ordine due volte!

Lei sta cercando di farsi espellere, onorevole Malavenda; se vuole lo facciamo, ma non è una cosa seria. Si calmi, si calmi (*Vive, reiterate proteste del deputato Malavenda*)!

Onorevole Malavenda, lei mi costringe ad espellerla: lo so che poi ci sarà qualcuno che solidarizzerà con lei e perderemo altro tempo inutilmente. Lei non sta difendendo gli interessi dei soggetti cui fa riferimento, sta soltanto creando disordine.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 48.65, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti e votanti 404
Maggioranza 203
Hanno votato sì 153
Hanno votato no . 251).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 48.66, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti e votanti 400
Maggioranza 201
Hanno votato sì 151
Hanno votato no . 249).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bianchi Clerici 48.11, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti e votanti 395
Maggioranza 198
Hanno votato sì 146
Hanno votato no . 249).

(Vive, reiterate proteste del deputato Malavenda).

CESARE RIZZI. Presidente, l'onorevole Malavenda non la finisce più!

PRESIDENTE. Onorevole Rizzi, cosa devo fare...

CESARE RIZZI. La mandi fuori dalle scatole!

PRESIDENTE. Onorevole Rizzi, non ci si metta anche lei, per favore!

Colleghi, passiamo a pagina 78 del fascicolo a stampa.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 48.60, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione – Vive, reiterate proteste del deputato Malavenda).

La smetta, onorevole Malavenda!

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti e votanti 401
Maggioranza 201
Hanno votato sì 148
Hanno votato no . 253).

(Il deputato Malavenda usa un fischietto per richiamare l'attenzione del Presidente – Proteste – Applausi polemici).

Va bene, colleghi, così non si può proseguire.

Onorevole Malavenda, la richiamo nuovamente all'ordine e la espello dall'aula.

Per cortesia, prego i deputati questori di far eseguire l'ordine del Presidente.

Sospendo brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 10,15, è ripresa alle 10,35.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, vi prego di prendere posto.

DAVIDE CAPARINI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DAVIDE CAPARINI. Signor Presidente, non voglio commentare il comportamento tenuto dall'onorevole Malavenda, ma vorrei far presente che il questore Muzio non può toccare i parlamentari in casi del

genere, in quanto tale compito è riservato solo ai commessi e, in questo caso, alle commesse della Camera.

Le chiedo di far rispettare queste norme a tutti: il fatto di essere questore impone il rispetto di tali norme anche all'onorevole Muzio.

PRESIDENTE. Onorevole Caparini, credo che i questori rispettino totalmente i regolamenti ed abbiano anche una grande pazienza.

DAVIDE CAPARINI. In questo caso, no.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento Bianchi Clerici 48.8.

FLAVIO RODEGHIERO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FLAVIO RODEGHIERO. Signor Presidente, in quanto cofirmatario dell'emendamento Bianchi Clerici 48.8, dichiaro anche a nome degli altri presentatori l'intenzione di ritirarlo: abbiamo già presentato un ordine del giorno avente lo stesso contenuto. Tuttavia, prima di ritirarlo, vorremmo sapere se il Governo intenda accogliere l'ordine del giorno.

Alla luce dei fatti di cronaca avvenuti recentemente, è evidente la necessità di procedere ad una verifica puntuale e generale delle condizioni statiche degli edifici, soprattutto quelli pubblici, in particolare, in alcune zone a prevalente rischio sismico, ma, ovviamente, anche in tutto il territorio della penisola. Noi chiediamo strumenti finanziari adeguati per operare il monitoraggio delle condizioni statiche degli edifici pubblici, in particolare, di quelli scolastici: lo consideriamo un intervento prioritario. Pertanto, chiedo al Governo se sia disposto ad accogliere il nostro ordine del giorno. In tal caso, ritireremmo l'emendamento Bianchi Clerici 48.8.

PRESIDENTE. Onorevole Macciotta ?

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo è disposto ad accogliere l'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Sta bene. L'emendamento Bianchi Clerici 48.8 è quindi ritirato.

Passiamo all'emendamento Bianchi Clerici 48.9.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI. Signor Presidente, con questo emendamento chiediamo che una parte delle risorse, che in modo appropriato sono state destinate da questa finanziaria alla cosiddetta delocalizzazione degli abitanti delle aree dei comuni intorno all'aeroporto di Malpensa 2000 — quest'anno il finanziamento è cospicuo e noi ne siamo lieti, perché il problema è sentito: ricordo, che fu sollevato dal nostro gruppo già nel corso della discussione della finanziaria dell'anno scorso e fu recepito dal Governo, pur con uno stanziamento limitato —, sia destinata alle famiglie che non intendono abbandonare la loro casa, ma che hanno la necessità di intervenire sull'immobile per mitigare gli effetti dell'inquinamento acustico: vale a dire doppi vetri alle finestre, isolamento dei tetti e così via.

Di questo ho già parlato con il sottosegretario Macciotta in Commissione bilancio e in quella sede il sottosegretario non aveva escluso la possibilità di discutere la questione all'interno dell'accordo di programma con le regioni. Sono, comunque, disponibile a ritirare il mio emendamento avendo presentato l'ordine del giorno n. 9/6557/112. Se il Governo lo accoglierà, impegnandosi su questo versante con la regione Lombardia e con i comuni, farà, a mio avviso, una cosa buona e saggia.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Chiedo di parlare.